

L'Iper passa l'ultimo atto

CHE AVESSE QUESTO epilogo lo si poteva prevedere: il punto riguardante il piano del commercio discusso nell'ultimo Consiglio comunale ha finito per tirare in ballo anche la questione dell'Iper di via Liguria. La partenza del dibattito era avvenuta con l'analisi delle undici osservazioni pervenute al piano commerciale, alcune delle quali non sono state accolte perché non pertinenti al documento. Quest'ultimo ha già peraltro avuto il via libera della Provincia.

Gli aspetti del documento su cui l'ufficio tecnico di Palazzo Isimbardi più si è soffermato hanno riguardato la disciplina di viabilità e spazi a parcheggio.

In modo particolare l'attenzione si è focalizzata su tre aree. Per la prima, riguardante un piano attuativo nella zona del parco Altomilanese, è stato richiesto un intervento di piantumazione tra abitato e parco a titolo di mitigazione ambientale. Quan-

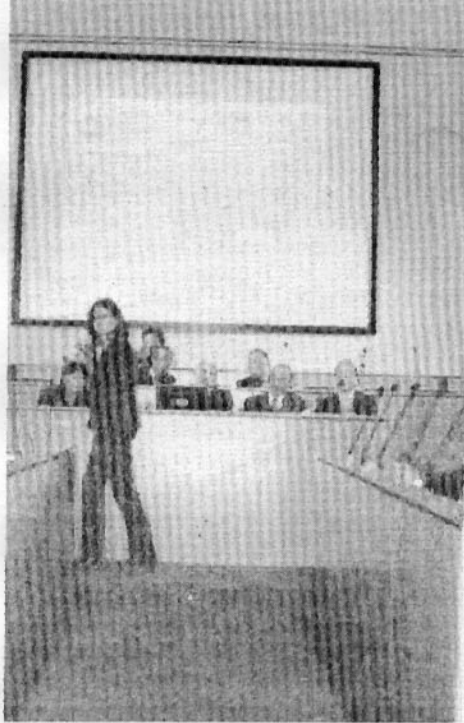
to all'area che insiste sulla provinciale 12, si è concordato che la soluzione della rotatoria dovrà coinvolgere anche l'ufficio tecnico provinciale. L'accento è stato infine posto anche sulla "testa" di viale Sabotino al cui destino è interessato per questioni di contiguità territoriale anche il Comune di Castellanza.

Subito dopo le precisazioni tecniche la discussione è entrata nel vivo. Dal canto suo il vicesindaco Carmelo Tomasello ha reso nota l'intenzione dell'Amministrazione di coinvolgere la Provincia anche sul progetto dell'area Cantoni. Ci ha poi pensato l'opposizione a spostare l'attenzione sulla questione Iper e sulle possibili conseguenze deleterie che potrebbe avere l'irrompere di ulteriori centri di grande distribuzione in città.

«Questo piano - ha sottolineato il consigliere della Margherita Stefano Quaglia - porterà la città al collasso». Sull'Iper nello specifico si è invece soffermato il consigliere

del gruppo Ds-Sdi Giuliano Celin. «Siamo convinti - ha detto - che il grande insediamento commerciale che si pensa di realizzare sulla strada provinciale 12 sia una preoccupazione anche per voi. Bisogna allora fare in modo che il prodotto finale sia il più condiviso possibile». Il discorso è poi tornato all'epoca in cui il documento contro la creazione di Iper sottoscritto da alcuni Comuni della zona incassò voto contrario da parte del Consiglio comunale legnanese.

«Quella mozione non stava in piedi - ha ricordato Tomasello - noi non volevamo un Iper lì ma abbiamo dovuto e dobbiamo tenere conto del fatto che il Tar ha dato ragione alla proprietà dell'Iper. I Comuni vicini hanno chiesto a Legnano di bloccare l'Iper? Benissimo, io dico però loro che quando Iper chiedesse i danni, di sedersi con noi e di contribuire anche loro a pagarli. Tutti hanno cercato di ricorrere contro Iper ma non c'è stato verso». **[c.e.]**



Una seduta del Consiglio comunale